

Decreto Rep. 1059 Prot. n. 23099
Anno 2013 Tit. VI Cl. 8 Fasc. 19

OGGETTO: Centro di Ateneo denominato "Centro Ricerche Fusione" - Istituzione ed emanazione dello statuto.

IL RETTORE

Premesso con D.R. n. 1406 del 20/07/1999 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca "Centro Ricerche Fusione";

Atteso che con D.R. n. 3276 del 16.12.2011 è stato emanato il nuovo Statuto di Ateneo, che ha introdotto nuove disposizioni relativamente ai Centri;

Visto il nuovo Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 1665 del 27.6.2012, che ha previsto una revisione degli ordinamenti dei Centri al fine di armonizzarli con le nuove disposizioni statutarie e regolamentari di Ateneo;

Viste le deliberazioni del Senato Accademico del 25.09.2012 e del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2012 che hanno dettato alcune disposizioni concernenti i Centri interdipartimentali;

Considerato che il Centro Ricerche Fusione è la struttura di riferimento (art. 14 dell' accordo istitutivo del Consorzio RFX tra ENEA, CNR e Università di Padova) per la partecipazione dell'Università di Padova al Consorzio RFX, consorzio che, attraverso l'associazione ENEA-Euratom, partecipa integralmente al programma Europeo di ricerche sulla Fusione;

Preso atto che il Consorzio RFX è stato recentemente esteso fino al 2030;

Atteso che il Centro Ricerche Fusione è sede Italiana del Dottorato Europeo *Joint Research Doctorate and European Interuniversity Doctoral Network in Fusion Science and Engineering* (coordinato dall'Università di Padova e a cui partecipano l'Instituto Superior Técnico di Lisbona e la Ludwig-Maximilian Universitaet di Monaco di Baviera) e ne cura l'organizzazione logistica ed amministrativa;

Rilevato che il CRF partecipa inoltre al coordinamento europeo dell'attività di formazione nel settore fusione, attraverso il progetto European Fusion Education FUSENET dell'Euratom e che l'Università di Padova, attraverso il CRF, è risultata vincitrice – insieme ad un consorzio di altre 7 università europee – di un bando Erasmus Mundus per dottorato;

Ritenuto opportuno trasformare il Centro Ricerche Fusione in Centro di Ateneo in quanto svolge attività istituzionali di rilevanza strategica per l'Ateneo garantendo la visibilità di una presenza di eccellenza nel settore;

Atteso che in data 10.01.2012 la Commissione incaricata di istruire le proposte di istituzione, modificazione, disattivazione e soppressione dei Dipartimenti e dei Centri, alla luce delle motivazioni sopra descritte, ha proposto la trasformazione del Centro interdipartimentale di ricerca "Centro Ricerche Fusione" in Centro di Ateneo "Centro Ricerche Fusione riformandone contestualmente lo statuto;

Visto il parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella riunione del 16.01.2013;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico con deliberazione del 04.02.2013;


Vista l'approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato in merito in data 18/02/2013;

DECRETA

- art. 1.** istituire dalla data del presente decreto il Centro di Ateneo denominato "Centro Ricerche Fusione" e di emanare contestualmente lo statuto che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- art. 2.** di incaricare il Servizio Statuto e Regolamenti dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, 11/4/2013

Il Rettore
Giuseppe Zaccaria



STATUTO

Centro di Ateneo denominato “Centro Ricerche Fusione” (CRF)

Art. 1 - COSTITUZIONE

In relazione alla partecipazione societaria dell'Università al Consorzio RFX, e' istituito presso l'Università di Padova, su proposta del Rettore e ai sensi dell'art. 55 dello Statuto di Ateneo, un Centro di Ateneo denominato “Centro Ricerche Fusione” (CRF) d'ora in poi "Centro".

Il Centro subentra al Centro Interdipartimentale di Ricerca “Centro Ricerche Fusione” (CRF), che cessa pertanto di esistere.

Il regime di gestione amministrativo-contabile del Centro è quello relativo alle strutture a gestione autonoma, nelle forme stabilite dall'Ateneo.

Il Centro costituisce la struttura di riferimento per il personale universitario che è messo a disposizione del Consorzio RFX.

Art. 2 - FINALITA' E COMPITI

Le finalità del Centro sono:

- a) promuovere, coordinare e svolgere studi e ricerche di base nel campo della fusione termonucleare controllata, quale possibile fonte di energia, ed in generale della fisica e tecnologia dei plasmi;
- b) partecipare alle attività di ricerca del Consorzio RFX, nel contesto del Programma Europeo di Ricerca sulla Fusione Termonucleare Controllata, in particolare con lo sviluppo dell'esperienza RFX e il progetto e la realizzazione del prototipo dell'iniettore di fasci di neutroni energetici di ITER;
- c) progettare, sviluppare e realizzare nuove metodologie, apparecchiature e impianti finalizzati alle attività di ricerca e/o fortemente innovativi o strategici di interesse industriale, anche mediante l'acquisizione di ricerche e risultati ottenuti da altri Enti;
- d) favorire l'interazione tra Dipartimenti Universitari, Istituti di Ricerca ed altri organismi che operano nel campo della fusione nucleare in ambito nazionale ed internazionale, favorendo lo scambio delle informazioni e delle conoscenze o lo sviluppo in comune di specifici progetti di ricerca;
- e) curare la formazione, nel settore menzionato, di giovani ricercatori in collaborazione con Istituzioni Universitarie ed Enti di Ricerca. In particolare, il Centro è la sede italiana del

Art. 3 - ORGANI

Gli organi del Centro sono:

- 1) il Consiglio Direttivo;
- 2) il Direttore.

Art. 4 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- il Direttore del Centro
- il Direttore del Consorzio RFX
- 3 docenti per la Macroarea 1, 1 docente per la Macroarea 2 e 1 docente per la Macroarea 3, indicati per ciascuna Macroarea dai Direttori di Dipartimento afferenti alla medesima e proposti dalla Consulta.
- il Responsabile Amministrativo del Centro

Esso ha il compito di:

- a) definire le linee programmatiche e il piano di attività del Centro;
- b) approvare i contratti e le convenzioni;
- c) approvare tutti gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del centro così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno ogni tre mesi, in seduta straordinaria, se sussistono particolari motivi di necessità ed urgenza.

In situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo possono essere adottati dal Direttore e sottoposti a ratifica nella prima seduta successiva.

Art. 5 - IL DIRETTORE

Il Direttore viene nominato dal Rettore su proposta del Consiglio Direttivo che lo designa d'intesa con il Rettore stesso. Dura in carica tre anni e può essere rinominato una sola volta.

Sceglie fra i membri del Consiglio Direttivo un Vicedirettore, che può sostituirlo in caso di assenza o indisponibilità temporanea.

Il Direttore:

- a) promuove le attività istituzionali del Centro e le sovrintende;
- b) rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;
- c) coordina il funzionamento del Centro in base alle linee programmatiche definite dal Consiglio Direttivo, garantendone l'attuazione;
- d) è responsabile assieme al Responsabile Amministrativo della gestione amministrativa e contabile del Centro;
- e) predispone, con il supporto del Responsabile amministrativo, tutti gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del centro così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- f) dirige il personale assegnato al Centro, coordinandone le attività; tale funzione, per il personale messo a disposizione del Consorzio RFX, è trasferita per gli aspetti organizzativi e gestionali al Direttore del Consorzio;
- g) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- h) è membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio RFX.

Art. 6 - RISORSE

Costituiscono entrate del Centro:

- a. le assegnazioni per le proprie attività istituzionali;
- b. le assegnazioni per acquisto di attrezzature, apparati e servizi;
- c. le assegnazioni straordinarie collegate a progetti di innovazione specifici;
- d. i contributi di enti e privati;
- e. i finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- f. le quote di proventi per prestazioni a pagamento;
- g. ogni altro fondo specificatamente destinato, per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione, all'attività del Centro.

Art.7 - REGOLAMENTO INTERNO

Le norme relative al funzionamento ed all'organizzazione interna del Centro e quanto non specificato nel presente Statuto, saranno oggetto di apposito Regolamento interno, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo e reso esecutivo con decreto del Rettore.